

RITAGLI

Tieri e Lojodice. A un secolo dal debutto, Un marito ideale di Oscar Wilde viene allestito da Giancarlo Sepe che lo propone stasera al Quirino, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. La Londra di fine ottocento, le regole dell'aristocrazia, i costumi dell'alta borghesia e ogni ipocrisia vittoriana tornano nella satira acre e scintillante del poeta, ricercata dalle stesse persone che coprivano di contumelie. Fino al 31 marzo.



Aroldo Tieri

Gospel & Spiritual. Un Concerto di Primavera sui generis con il coro Soul Singers che si esibirà venerdì 15 marzo alle ore 21 nella Chiesa Gran Madre di Dio (piazzale Ponte Milvio). L'arrangiamento e la direzione del Coro è affidata al maestro Franco Riva; ingresso ad offerta libera.



Giuliana Lojodice

Incontri/Asor Rosa e Tortorella. Parleranno, oggi pomeriggio alle ore 16 - Casa delle Culture di via San Crisogono 45 - su «Etica e politica» e «La concezione della politica» nell'ambito del seminario Il mondo di Gramsci.

L'angolo dell'avventura. Reportage, documentari, filmati da ogni parte del mondo con accompagnamento di musica dal vivo. Stasera alle 21, Lungotevere Testaccio 10 - Istanta, giovedì Zimbabwe, venerdì Equador (Chimborazo), sabato India. Ingresso libero, tel. 57.54.378.

da stasera al teatro dei Cocci e fino al 24 marzo. Le nevrosi esasperate di cinque pazienti per uno spettacolo vagamente ispirato al film Un tranquillo weekend di paura - di comicità dell'assurdo. Keith Tippett e Idir all'Alpheus. Compositore eclettico e innovatore della scena musicale internazionale, Tippett - già collaboratore del King Crimson - propone un concerto per solo piano stasera all'Alpheus, via del Commercio 36; ingresso lire 18 mila. Nella sala Mississippi, invece, concerto del cantautore algerino Idir, portavoce insieme a Cheb Khaled della cultura laica magrebina. Ingresso lire 15 mila.

CONCERTI

SOUL FOR REAL



Doppio appuntamento giovedì prossimo all'Horus Club - Corso Sempione 21, tel. 86.89.91.81 - prima con una band di acid jazz, gli Skunkhour, e a seguire con i Soul For Real, quattro fratelli di colore che propongono una sorta di soul-funky delicato e suadente. Inevitabile l'accostamento con i Jackson Five. A colpire, nel gioco delle analogie, è la personalità del piccolo Jase, appena 14 anni, timbro vocale morbido e cristallino che fa subito venire in mente il più famoso Michael... Ingresso lire 25 mila.

TEATRO DELL'OPERA. Prezioso allestimento di Cobelli, scene di Balò, sul podio il maestro Lü Jia

Matrimonio riuscito grazie a Cimarosa

Un providenziale, buon allestimento del Matrimonio segreto di Domenico Cimarosa ha portato al Teatro dell'Opera una schietta ondata di consensi. L'elegante spettacolo è ben movimentato, tra le soluzioni sceniche di Maurizio Balò e i maliziosi costumi di Zaira De Vincentiis, dalla regia di Giancarlo Cobelli, in bilico tra l'affettuoso e il perfido. Notevole la realizzazione musicale di Lü Jia e della schiera di splendidi cantanti. Repliche fino al 24 marzo.

Antonioni «torna» al Centro sperimentale. Michelangelo Antonioni ritorna per un giorno al centro sperimentale di cinematografia dove fu allievo nel 1941 e poi docente per brevi periodi nel '58 e '61. L'incontro tra il regista ferrarese e gli studenti è previsto per domani, in occasione di una due giorni dedicata al maestro, che prevede anche la proiezione del suo ultimo film «Al di là delle nuvole». Il commissario straordinario del centro, Orio Caldiron, ha annunciato che Antonioni riceverà un riconoscimento ufficiale dal Ccc - a ricordo dei suoi esordi tra le mura della storica sede di via Tuscolana.



Nicoletta Curci e Laura Cherici in «Il matrimonio segreto»

nonché di Bruno De Simone (Geronimo: il padre che vuole maritare le due figlie e non sa che una è già segretamente sposata) il quale, con la sua propensione ad accentuare nel personaggio una macchietta, ha lasciato a Paolo Spagnoli (Robinson) tutte le occasioni per far risaltare ricchezza canora e nobiltà di gesto. Laura Cherici (Elisabetta), Nicoletta Curci (Fiadama) e Raul Gimenez (Paolino, sposo segreto di Carolina) hanno completato il successo dello spettacolo che raggiunge il momento più incantato nella scena in cui i due sposi segreti vorrebbero fuggir via, avendo propizie la luna e le stelle (e scendono in palcoscenico), trovando magari alla porta una carrozza (e arriva, sospesa nell'aria) che li porti in campagna (e dal fondo del palcoscenico salgono pecorelle e agnellini).

I «ruggiti» di Mina nella «Conversazione» di Flialano

Sarà pure «continuamente interrotta» la conversazione di Flialano che va in scena stasera nell'omonimo teatro Flialano, ma certamente non saranno spot pubblicitari e intervallaria bensì tante canzoni. Al regista Marco Malturo, infatti, la pièce ha fatto venire in mente una colonna sonora da anni Sessanta. Un collage impastato da Sanremo e le varie Canzonissime, un allegro minestrone dove confluiscono le note della dolce vita e del boom economico. Di qui un testo musicale che corre parallelo alla «Conversazione continuamente interrotta» di Flialano, irriverente e corroso, al solito, nei confronti dell'Italianità media e che Malturo, di concerto - è il caso di dire - con Cristiano Fracaro ha reinventato mescolando melodie alla Pappetti con i sussurri di Gino Paoli, i ruggiti di Mina e gli sfondi sonori di Ennio Moricone. Un ventaglio di umori dalla tristezza di Tenco all'euforia di Edoardo Vianello, contrappuntati dai ritmi di mambi e cha-cha-cha, le campane di Roma e persino il



vituperato inno nazionale. Uno spettacolo, insomma, da ascoltare più che da vedere, lasciandosi sedurre dalle graffianti ironie di Flialano, dondolandosi tra mezzi sorrisi da «Italian Graffiti». Protagonisti dello spettacolo, che replica fino al 31 marzo, sono, oltre allo stesso Malturo, Franco Mescolini, Mario Patané, Marina Perzy, Paola Lorenzoni, Gianpaolo Castelli, Maurizio Santilli.

CYBER-ROMA

I monumenti ricostruiti in cassetta

NATALIA LOMBARDO

Un viaggio nella Roma antica partendo dal divano della propria casa. Già da un mese si può trovare nelle edicole la video cassetta Cyberroma, prodotta dalla Video System project, una ricostruzione di dodici importanti monumenti: dal Foro romano al Palatino, alla Valle del Colosseo. Si parte da una veduta d'insieme con le riprese a volo di gabbiano sul grande plastico di Roma antica e si entra, «zoomando» e «col vola attraverso», negli edifici ricostruiti con la realtà virtuale. Magicamente si può camminare nelle architetture come se fossero rimaste in piedi da secoli. Finalmente possiamo vedere la Basilica di Massenzio o il Colosseo nella loro totalità. I video sono stati realizzati con il supporto scientifico delle splendide tavole dell'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi. Le immagini virtuali, perfette dal punto di vista tecnico, avrebbero però bisogno di essere «scaldate» per quanto riguarda il colore e la luce che, in questo primo video, creano un'atmosfera irreale e un po' fredda. Nei prossimi due anni e mezzo è prevista l'uscita di altre cinque cassette su Roma e cinque sull'archeologia nel Lazio; il costo di ognuna è di 29.000 lire e si potranno trovare anche nelle librerie, nei negozi o nei musei... Il Vaticano, invece, ha prodotto una serie di 16 videocassette sulle varie sezioni dei Musei, da quello Etrusco alle Stanze di Raffaello al restauro della Cappella Sistina. E non solo, anche i Cd-rom. Per il momento sono due, la Cappella Sistina e la Pinacoteca. Il linguaggio multimediale, ovvero l'uso indiscutibile di immagini, parola, testo e suono, è stato adottato proprio per la sua grande facilità di divulgazione. Per il Vaticano queste iniziative sono anche un modo di finanziare i musei stessi.

ERASMO VALENTE Madre natura provvede, a volte, con eventi straordinari per assicurare la continuità della vita dopo disastrosi cataclismi. Il mondo della musica ha fatto altrettanto, inventando un momento d'improvvisa felicità, dopo la morte di Mozart. Madre musica, infatti, fece arrivare a Vienna (tornava dalla Russia) il nostro Cimarosa al quale Leopoldo II, nuovo imperatore (aveva conosciuto Cimarosa quando era granduca in Toscana), disciuse una sorta di paradiso terrestre. Sistemazione a corte, cioè, incarico di un'opera, e dodicimila scudi l'anno. Mozart ne prendeva ottocento. Con i soldi dati a Cimarosa avrebbe potuto tirare avanti per quindici anni. Occorreva reinventare il melodramma dopo Mozart, e così accadde che il matrimonio segreto (era la nuova opera di Cimarosa su libretto del Bertali) tanto piacesse a Leopoldo II che, appena il tempo di una cena, ed' ecco che l'opera si replicò tutta intera. Mai visto una cosa del genere. Fu questo l'evento straordinario, che servì alla musica per riprendere suono dopo Mozart. Quest'ultimo - era scomparso il 5 dicembre 1791 - Cimarosa arrivò in quello stesso mese, e il 7 febbraio 1792 trionfò con il matrimonio segreto. Il mondo della musica, nel suo subcoscien-

Advertisement for the film 'La domenica specialmente' showing cinema details, showtimes, and promotional text.